

Scopri Parma

Arte, Musica e tanto Gusto



3
divertimappe
tante
informazioni
e più di
20 GIOCHI

MEDIABOOKS

Carta d'Identità

Nome

Cognome

Età

Città

Provincia

Con chi sono andato/a a Parma

Mamma Papà

Parenti

Amici

disegna qui
il ritratto
dei tuoi compagni
di viaggio

legenda



Attività sul posto



Curiosità



Attività sulla guida



Approfondimento



Web



Scopri
Parma

Arte, Musica e tanto Gusto



Testi di

Ilaria Demonti

Illustrazioni di

Ilaria Gasperotti

Elisa Todisco

MEDIABOOKS



Parma, la Piccola...

Benvenuti a Parigi! Ops, pardon, volevo dire a Parma! Di tutte le città d'Italia, Parma è sicuramente la più **francese**, per questo è stata soprannominata la "Piccola Parigi". Visitarla è un'esperienza **multisensoriale**: qui l'arte, la musica e la gastronomia si incontrano ad ogni angolo. Parma custodisce importanti tesori d'arte medievale e rinascimentale, architetture del periodo borbonico dal fascino francese, ma è anche la



Treno

Parma si trova sull'importante linea **Milano-Bologna** e tra gli interscambi delle linee ferroviarie che servono tutto il **Nord Italia**.



Macchina

Si arriva da nord e sud con la Strada Europea E35 **Autostrada A1 Milano-Bologna** mentre da ovest con la Strada Europea E33 **Autostrada A15 Parma-La Spezia**.



Aereo

L'aeroporto di Parma si chiama "**Giuseppe Verdi**" ed è a soli 5 km dal centro storico.

...Parigi!

capitale dell'opera lirica: il Teatro Regio è uno dei più importanti a livello internazionale. Dopo aver ammirato le **bellezze artistiche** nella prima Divertimappa, e dopo aver conosciuto Giuseppe Verdi e gli altri **grandi musicisti** legati alla città nella seconda, nella terza Divertimappa ci siederemo a tavola per assaggiare la cucina tradizionale e le eccellenze gastronomiche del territorio, dal Parmigiano Reggiano al Prosciutto di Parma. Buon viaggio, e buon appetito!



Pronto, chi parla?

Lo sai che a Parma le statue parlano? Se vuoi parlare con il monumento a Garibaldi cerca il totem Talking Teens per chiamare la statua al telefono. Anche gli altri monumenti della città rispondono al telefono, provare per credere!

VIENNA

- ☐ A 842 km
- ☐ B 128 km
- ☐ C 1678 km

BARCELLONA

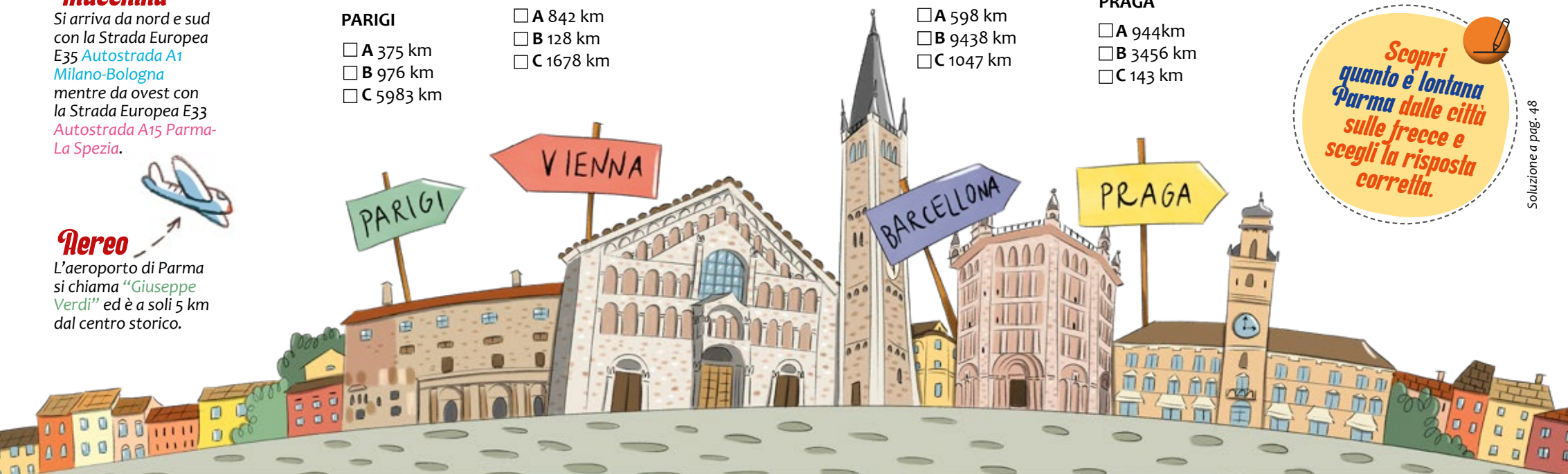
- ☐ A 598 km
- ☐ B 9438 km
- ☐ C 1047 km

PRAGA

- ☐ A 944km
- ☐ B 3456 km
- ☐ C 143 km

PARIGI

- ☐ A 375 km
- ☐ B 976 km
- ☐ C 5983 km



**Scopri
quanto è lontana
Parma dalle città
sulle frecce e
scegli la risposta
corretta.**



Guide speciali...



1

DIVERTIMAPPA

Città d'arte
e cultura
da pag. 6



2

DIVERTIMAPPA

Città della
musica
da pag. 28

Bonjour! Sono la **Duchessa Maria Luigia** e ti accompagnerò durante il primo itinerario attraverso i tesori artistici della città. Modestamente, in città non si fa altro che parlare di me! Fui sposata con nientepopodimeno che Napoleone Bonaparte e, dopo la sua caduta, mi fu affidato il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, a cui mi affezionai fin da subito. Modernizzai la città con nuove strade, ponti, teatri, e portandovi artisti e intellettuali. È grazie a me se in città si respira ancora quest'aria raffinata!

Mi chiamano Maestro, ma puoi chiamarmi Giuseppe, **Giuseppe Verdi**. Con me visiterai la città a tempo di musica, ti farò conoscere i segreti dell'opera lirica, il teatro e i luoghi che hanno ispirato le mie composizioni. Ti presenterò agli altri grandi musicisti che hanno lasciato un segno nella città, Arturo Toscanini, Niccolò Paganini e Renata Tebaldi, grande interprete delle mie opere più famose. Ti aspetto al Teatro Regio, da dove avrà inizio la nostra visita!

per visitare Parma!

Anche io sono un Maestro! **Maestro Cappelletto**, per l'esattezza. Il mio palcoscenico non è certo quello di un teatro, ma i fornelli della cucina. So preparare i migliori piatti della tradizione di Parma, e la mia specialità è la pasta fatta a mano. Dovresti assaggiare i miei anolini o i miei tortelli d'erbetta! Vieni con me, ti accompagnerò in un tour gastronomico di Parma e dei suoi territori, assaggeremo i migliori salumi e formaggi e scopriremo i piatti tradizionali che hanno reso Parma la capitale europea del buon cibo. Pancia mia, fatti capanna!



3

DIVERTIMAPPA

Parma per
buongustai
da pag. 38



Lo Stemma

È stato rinnovato nel 2021, ma lo stemma ha mantenuto i suoi elementi essenziali. Resta lo scudo crociato, sormontato dalla corona ducale, con foglie di alloro ai lati e la scritta "Hostis Turbetur Quia Parmam Virgo Tuetur" che si può tradurre con "Tremi il nemico, perché Parma è sotto la protezione della Vergine".

Città d'arte e cultura

Partirai dalla Parma romana, studiando la pianta delle antiche strade intorno alle quali si è sviluppata la città e visitando un antico ponte rimasto senza fiume.

Farai un viaggio nel tempo entrando nel Medioevo con una visita al cuore religioso della città, Piazza Duomo con la Cattedrale e il Battistero. **Ammirerai** le architetture e le sculture di Benedetto Antelami e le vertiginose prospettive rinascimentali degli affreschi del Correggio.

Entrerai nella Camera della Badessa all'Ex Monastero di San Paolo e **scoprirai** alcuni abitanti inaspettati: Arlecchino, Fagiolino, il Dottor Balanzone e altri personaggi del Castello dei Burattini.

Esplorerai le stanze del Complesso Monumentale della Pilotta dove si trovano il Teatro Farnese, il Museo Bodoniano, la Galleria Nazionale, il Museo Archeologico e la Biblioteca Palatina.

Ti **immergerai** nell'arte, dall'antichità ad oggi, visitando musei, chiese e collezioni della città nota come la Piccola Parigi e **conoscerai** da vicino la "buona Duchessa" Maria Luigia d'Austria.

Sfreccerai sui famosi grilli del Parco Ducale tra statue e alberi centenari.

Ti **perderai** nelle strade
dell'Oltretorrente per poi andare a
spasso tra i castelli nei dintorni della
città.

- 1 *Piazza Garibaldi*
- 2 *Un ponte senza fiume*
- 3 *Il Duomo*
- 4 *Il Battistero*
- 5 *L'Ex Monastero di San Paolo*
- 6 *Il Castello dei Burattini*
- 7 *Il Complesso Monumentale della Pilotta*
- 8 *Benvenuti a teatro!*
- 9 *I capolavori della Galleria Nazionale*
- 10 *Un museo... di carattere*
- 11 *Il Museo Glauco Lombardi*
- 12 *La Basilica della Steccata*
- 13 *Una pausa al Parco Ducale*
- 14 *Il Palazzo Ducale*
- 15 *Tra le strade dell'Umbretorrense*
- 16 *L'Ospedale Vecchio*
- 17 *La Cittadella*
- 18 *Ma che bel castello!*



1 Piazza Garibaldi

Il nostro percorso prende il via dalla scoperta della Parma più **antica**, quella fondata dai Romani nel 183 a.C. lungo la Via Emilia, un'importante strada che ancora oggi collega Piacenza a Rimini. Il cuore della Parma romana era l'**antico foro**, diventato Piazza Garibaldi, centro della **vita cittadina** su cui si affacciano il Palazzo del Comune e il Palazzo del Governatore, sede di esposizioni temporanee. Qui si incrociavano le due strade principali della città, dette **cardo** e **decumano**, diventate rispettivamente Via Cavour/Via Farini e l'antica Via Emilia, oggi Strada della Repubblica/Strada Mazzini.

Tieni il tempo

Sulla facciata del palazzo del Governatore **tre meridiane** registrano il passare del tempo fin dal 1829. Quelle di destra indicano **l'ora del giorno**, mentre quella di sinistra è una specie di **calendario perpetuo** che indica lo scorrere dei mesi, le costellazioni zodiacali e altri calcoli astronomici.

GIOCO

Come si chiama l'asta che produce l'ombra della meridiana?

- Soluzione a pag. 48
- ☐ lancetta
 - ☐ gnomone
 - ☐ spilungone

SORRIDI 😊

Iniziamo la visita da Piazza Garibaldi? Chissà se incontriamo la Duchessa!

2 Un ponte senza fiume

Proseguendo lungo Strada Mazzini si arriva in **Piazza Ghiaia**, formatasi a seguito di una **devastante alluvione** che nel 1177 arrivò a deviare il corso del fiume Parma. Il fiume abbandonò il suo greto originario lasciando un'ampia area ghiaiosa e rendendo inutile l'antico ponte romano che lo attraversava, detto **Pons Lapidis**. Costruito sotto l'impero di Augusto, è visitabile nello **Spazio Aemilia 187 a.C.**, un sottopassaggio in fondo alla piazza dove, oltre alle rovine del ponte, sono esposti reperti, documenti e fotografie che raccontano la storia di Parma romana.

Al mercato

Se passi da Parma di mercoledì e sabato, fai tappa al mercato di Piazza Ghiaia. È una tradizione antichissima, che si svolge qui fin dal 1200!

GIOCO

Quante arcate aveva il Pons Lapidis?

- Soluzione a pag. 48
- 44
 - 11
 - 3

Il tesoro medievale di Parma

Piazza Duomo custodisce due preziosi tesori del Medioevo italiano: la Cattedrale e il Battistero, che insieme al Palazzo del Vescovado circondano questo spazio raccolto e suggestivo, cuore religioso della città.

3 Il Duomo

Realizzato nel XII secolo, nel tempo il Duomo ha subito **diverse trasformazioni**. La facciata romanica è molto semplice in contrasto con l'interno, decorato dal pavimento alle volte con sculture e affreschi. I più famosi sono quelli realizzati nel Rinascimento dal pittore **Correggio**. È sua la spettacolare scena dell'**Assunzione** dipinta all'interno della cupola, in cui Maria sembra volare per davvero tra le nuvole. È un po' più nascosto, invece, un altro capolavoro, la **Deposizione di Cristo**, un bassorilievo realizzato da Benedetto Antelami.

Leone bianco, Leone rosso

I leoni che affiancano l'ingresso centrale del Duomo sono di due colori diversi: quello di sinistra è **bianco**, mentre quello di destra è **rosso**. Secondo gli storici questa differenza rappresenta la duplice natura **umana** e **divina** di Cristo.

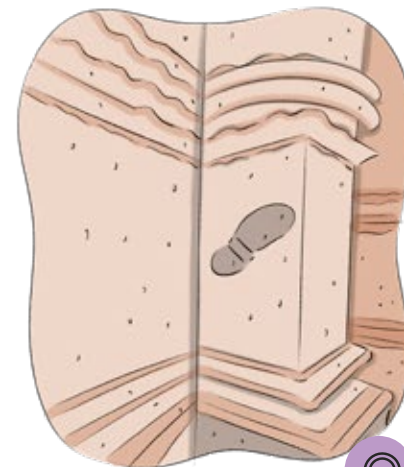
Due campanili

La facciata della cattedrale doveva essere affiancata da **due campanili**, ma ne è stato realizzato solo uno, mentre il secondo è rimasto incompiuto ed è ancora parzialmente visibile.



4 Il Battistero

Che cos'è quello **strano cilindro** che domina la piazza? Si chiama Battistero e, come si intuisce dal nome, ospitava la celebrazione dei **battesimi**. Quello di Parma è uno dei più **famosi d'Italia**: fu realizzato nel XIV secolo su progetto di Benedetto Antelami. Ti sei accorto che ha ben **tre ingressi**? Uno era riservato al Vescovo, uno a chi doveva essere battezzato, e uno a chi lo era già. All'interno le sculture di Benedetto Antelami rappresentano i mesi dell'anno con le **stagioni** e i **segni zodiacali**. Hai trovato quella del tuo mese di nascita?



Il calcio del diavolo

Girando intorno al Battistero noterai **un segno scavato nella pietra**: secondo la leggenda è l'impronta lasciata dal **diavolo** che, di fronte alla bellezza del Battistero che superava le sue capacità, lo prese a calci per **invidia**, riuscendo però solo a scalfirlo.

CANE MARINO



IDRA A SETTE TESTE



BASILISCO (drago con zampe di gallo)



GIOCO SUL POSTO

Tutt'intorno al Battistero sono raffigurati in un fregio animali veri e immaginari, riesci a trovare questi?



Una dea cacciatrice

Anche sopra il caminetto è ritratta una divinità mitologica: **Diana**, seduta su un **cocchio** mentre copre o svela qualcosa con un drappo. dea della caccia e della luna, era anche **simbolo di castità** e forse per questo è raffigurata nella Camera della Badessa Giovanna da Piacenza, una donna di grande cultura che nel Rinascimento trasformò il **Monastero** aprendolo ad artisti e letterati.



Le stanze dell'Ex Monastero

Oltre alla stanza affrescata da Correggio potrai visitare la **cella** di Santa Caterina, con scene di vita della santa, e un'altra stanza, riccamente decorata dal pittore Alessandro Araldi. Qui, scene della **Bibbia** sono alternate a candelabri su fondo blu in una decorazione ricca e complessa.

5 L'Ex Monastero di San Paolo Un giardino in una stanza

A poca distanza dal Duomo non perdi un altro **grande capolavoro** del Correggio, il pittore della cupola della Cattedrale. Si trova nella Camera della Badessa Giovanna nell'Ex Monastero delle suore benedettine di San Paolo, costruito alla fine del 1400. Qui, grazie alla maestria di Correggio, è sempre **primavera**: anziché in una stanza, sembra infatti di passeggiare sotto una **pergola** in cui rami e foglie sono intrecciati in festoni con frutta e nastri sospesi al soffitto. Dalle aperture sulla volta si affacciano bambini che giocano e sbirciano curiosi, e appena sotto sono ritratti **personaggi mitologici**. Ognuno degli elementi raffigurati in questa stanza ha un significato preciso difficile da decifrare.



6 Una sosta al Castello dei Burattini

Non stupirti se durante la visita all'Ex Monastero dovessi incontrare Brighella, Arlecchino, Pantalone, o qualche altro personaggio del **teatro dei burattini**. Qui infatti si trova un museo molto speciale: il Castello dei Burattini – Museo Giordano Ferrari, che custodisce quasi **tremila pezzi** tra marionette, burattini, pupi e pupazzi, esposti a rotazione. Oltre ai protagonisti del teatro di figura emiliano, come Fagiolino, il Dottore Balanzone, Sandrone, Bargnòcla e Sganapino, la collezione comprende **marionette** provenienti da tutta Italia. Nato a partire dalla collezione di Giordano Ferrari, burattinaio parmigiano, il museo offre visite guidate gratuite e spettacoli, spesso ospitati nel **Giardino Segreto** all'esterno del museo.



Burattino o marionetta?

C'è una bella differenza tra i due! Mentre la marionetta è **manovrata** dall'alto con dei **fili** che ne muovono le braccia, le gambe e la testa, il burattino è mosso dal basso e indossato come un **giunto** dal burattinaio.

INDOVINA CHI?

Associa questi burattini al loro personaggio:

- ☐ **Fagiolino**
un povero, ma ricco di appetito, generoso coi deboli e severo con i cattivi, che punisce con il suo bastone
- ☐ **Dottore Balanzone**,
un dottore che si perde in discorsi lunghi e a volte incomprensibili
- ☐ **Sandrone**,
ignorante ma pieno di buon senso, è un contadino un po' ingenuo
- ☐ **Bargnòcla**,
un povero abitante dell'Oltretorrente, prende il nome da un bernoccolo che ha in testa, identico a quello dell'osso del prosciutto

Soluzione a pag. 48



Un grande complesso museale

Oggi questo complesso monumentale è un grande **polo museale** che comprende il Teatro Farnese, la Biblioteca Palatina, il Museo Bodoniano, il Museo Archeologico e la Galleria Nazionale. Teatro, libri e arte: ce n'è per tutti i gusti!



SORRIDI

Il nome Pilotta deriva dal gioco nobiliare della **Pelota** che veniva praticato nei cortili, una specie di squash, ma senza racchetta da tennis.

7 Esplorando il Complesso Monumentale della Pilotta

Il monumento più imponente della città è il Complesso Monumentale della Pilotta, simbolo del **potere** dei duchi Farnese, che dominarono Parma dalla seconda metà del Cinquecento fino al 1731. Il Complesso Monumentale della Pilotta affiancava il Palazzo Ducale, **distretto** durante la **Seconda Guerra Mondiale**, e doveva ospitare i servizi necessari per la corte, come la scuderia, il fienile, i magazzini, il maneggio, la rimessa per le carrozze, il guardaroba, la Sala dell'Accademia, nonché una grandiosa **sala d'armi** poi trasformata in teatro di corte.

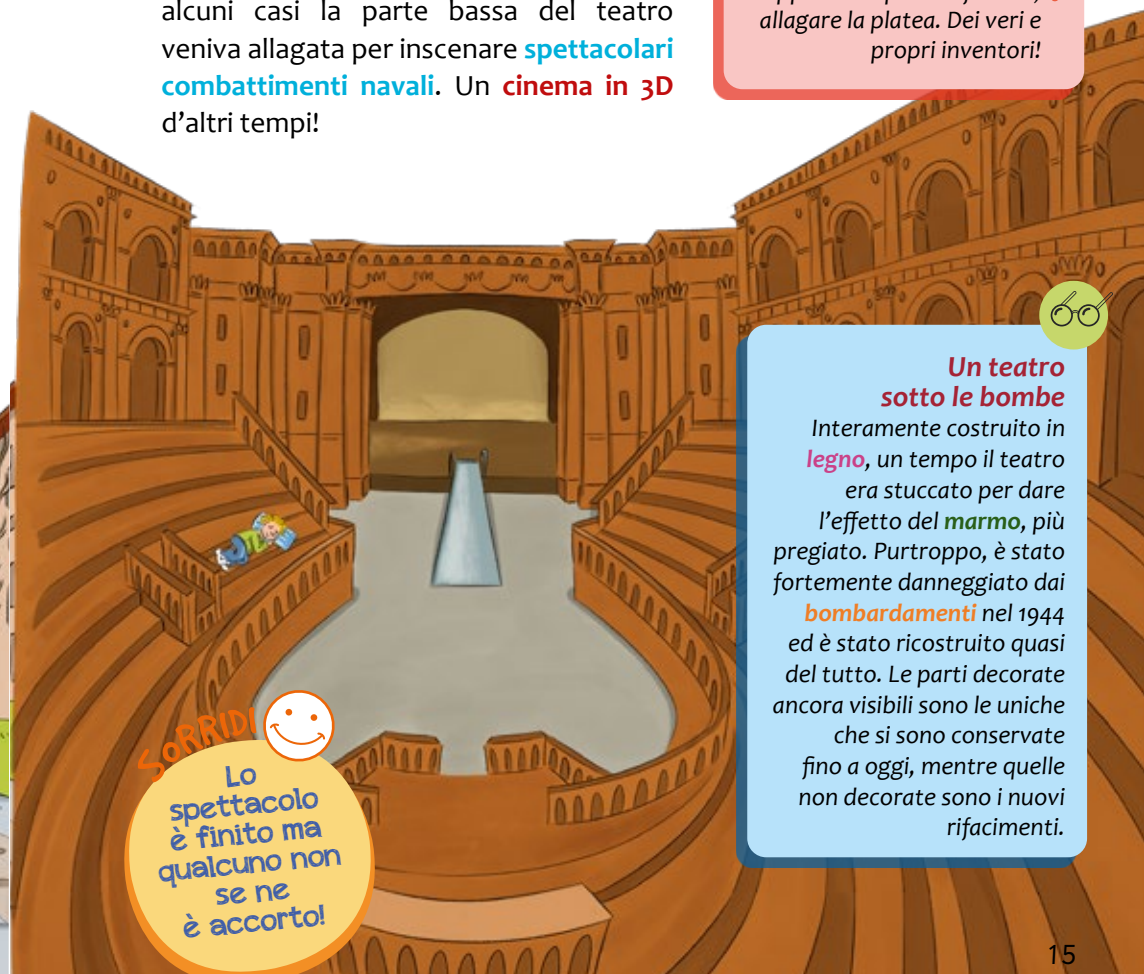


8 Benvenuti a teatro!

La visita del Complesso Monumentale della Pilotta prende il via dal Teatro Farnese, uno dei **teatri barocchi** più grandi d'Italia. La struttura ricorda gli antichi modelli romani e greci e fu concepita per ospitare l'opera-torneo, degli spettacoli in cui la lirica si fondeva con dei giochi d'armi, simulando vere e proprie **battaglie**. In alcuni casi la parte bassa del teatro veniva allagata per inscenare **spettacolari combattimenti navali**. Un **cinema in 3D** d'altri tempi!

Non c'è trucco, non c'è inganno

Il teatro barocco era ricco di **effetti speciali** che facevano restare a bocca aperta gli spettatori per la **meraviglia**. Per realizzarli, gli architetti che hanno costruito il Teatro Farnese misero a punto complesse macchine teatrali che facevano **volare** gli attori sul palcoscenico, apparire e sparire i fondali, allagare la platea. Dei veri e propri inventori!



SORRIDI

Lo spettacolo è finito ma qualcuno non se ne è accorto!

Un teatro sotto le bombe

Interamente costruito in **legno**, un tempo il teatro era stuccato per dare l'effetto del **marmo**, più pregiato. Purtroppo, è stato fortemente danneggiato dai **bombardamenti** nel 1944 ed è stato ricostruito quasi del tutto. Le parti decorate ancora visibili sono le uniche che si sono conservate fino a oggi, mentre quelle non decorate sono i nuovi rifacimenti.

9 I capolavori della Galleria Nazionale



Maria Luigia, la "buona Duchessa"

Una statua del museo, realizzata dal celebre scultore **Antonio Canova**, ritrae Maria Luigia d'Austria, l'imperatrice dei francesi e **duchessa** di Parma ancora oggi amatissima dai parmigiani. Seconda moglie di Napoleone e figlia dell'imperatore Francesco I d'Asburgo, governò la città dal 1816 al 1847. Negli anni del suo ducato Maria Luigia fece rifiorire Parma e per questo venne soprannominata la "buona Duchessa".

Fiore all'occhiello della città sono le preziose opere d'arte raccolte nella Galleria Nazionale, prova della **ricchezza** della famiglia dei Borbone, succeduta ai Farnese nel XVIII secolo, e di Maria Luigia d'Austria, che arricchì la collezione con numerosi acquisti. Tra le sale della galleria potrai ripercorrere le tappe più importanti della storia dell'arte attraverso molti **capolavori**: incontrerai di nuovo l'opera di Correggio, la Madonna della Scodella e la Madonna di San Gerolamo, ma potrai ammirare anche l'affascinante Schiava turca di Parmigianino, il Ritratto di Erasmo da Rotterdam di Hans Holbein il Giovane, e una Testa di fanciulla, detta la Scapigliata, attribuita a Leonardo da Vinci.

GIOCO

Ci sono oggetti che non appartengono al museo. Quanti ne vedi?



10 Un museo... di carattere

Ti sei mai chiesto come si **stampa** un libro? Come si disegna un **carattere tipografico** e si allineano le parole sulla pagina? Si tratta di un'arte antica e complessa, di cui è stato maestro indiscusso **Giambattista Bodoni**, direttore della Stamperia Ducale nel XVIII secolo a cui è dedicato questo museo. Qui potrai scoprire ogni passaggio del lavoro **tipografico**, dalla progettazione del carattere alla realizzazione delle matrici, dalla fusione dei caratteri fino alla composizione e alla stampa con il **torchio**.

La Biblioteca Palatina

Il Complesso Monumentale della Pilotta custodisce anche una vastissima **collezione di libri**, oltre 700.000, nella Biblioteca Palatina. Studiosi e ricercatori possono consultare in queste sale suggestivi manoscritti medievali, volumi preziosi e testi scientifici e letterari in edizioni rare. La biblioteca non è visitabile dal pubblico, ma è comunque possibile attraversare la maestosa Galleria Petiot e ammirarne gli scaffali.

Il Museo Archeologico Nazionale

Il Museo Archeologico Nazionale è il posto ideale per viaggiare indietro nel tempo e riscoprire Parma e il suo territorio dal Paleolitico al Medioevo, ma custodisce anche **reperti egizi, etruschi e romani**. Il Museo, uno dei più antichi d'Italia, nacque nel 1760 dopo il rinvenimento casuale di una grande iscrizione in **bronzo**, che fece scoprire il sito archeologico della città romana di Veleia, in provincia di Piacenza.





Pinacoteca Stuard

Anche in questa collezione d'arte potete incontrare degli **amici a quattro zampe** ritratti da grandi artisti! Tra le numerose opere d'arte moderna e contemporanea spicca il bel **levriero** ritratto dal pittore Parmigianino. A caccia!



Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

Da Parma non passa la **Via della Seta**, ma si può arrivare in **Cina** lo stesso visitando questo piccolo **Museo Etnografico**, con ceramiche, reperti e pezzi d'arte cinese raccolti dai Missionari Saveriani.

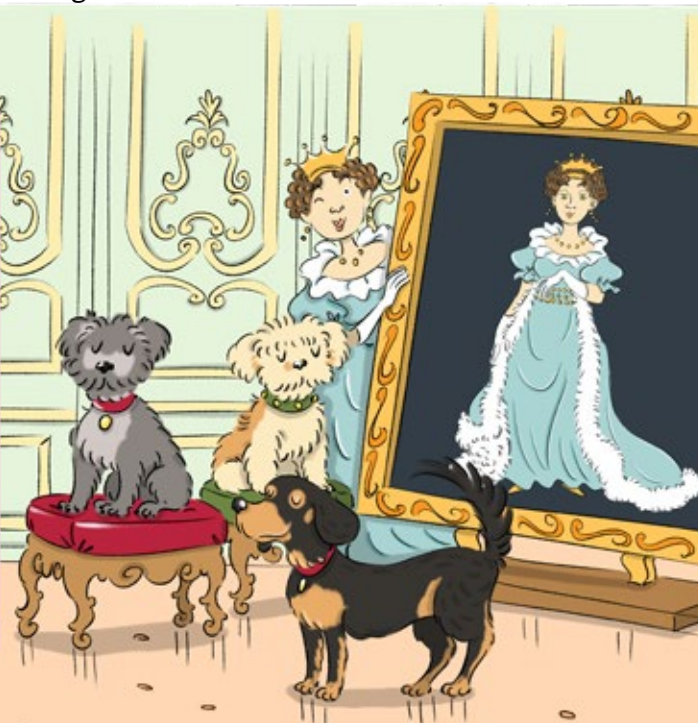


Un'abbazia trasformata

A pochi chilometri da Parma, nella spettacolare Abbazia di Valserena, è custodito un archivio e centro di ricerca che conta ben **12 milioni di pezzi** (circa) tra fotografie, dipinti, sculture, disegni, fumetti, manifesti, video e molto altro. Si tratta dello CSAC, il **Centro Studi e Archivio della Comunicazione** che dal 1968 raccoglie **opere d'arte contemporanea** e documenti storici che ripercorrono la storia della comunicazione visiva.

11 Il Museo Glauco Lombardi

In questo museo a **pochi passi** dal Complesso Monumentale della Pilotta gli appassionati di storia troveranno pane per i loro denti: qui sono raccolti cimeli, opere, oggetti e documenti attraverso i quali ripercorrere la storia del **Ducato di Parma** dal 1748 al 1859. Potrai conoscere Maria Luigia molto da vicino, non solo ammirando i suoi ritratti, ma entrando nella sua **vita quotidiana** attraverso oggetti di tutti i giorni, boccette di profumo, ventagli, libri e lettere, e fare conoscenza dei suoi amici animali. Cerca i ritratti di Griffon, Pamina e Mylord, i suoi cagnolini!



12 La Basilica di Santa Maria della Steccata

Non lontano dal Complesso Monumentale della Pilotta si incontra la Basilica di Santa Maria della Steccata, a cui i parmigiani sono particolarmente affezionati. Il nome piuttosto insolito deriva dalle **origini della chiesa**, e in particolare dallo steccato che proteggeva il dipinto di una **Madonna intenta ad allattare** realizzato sulla facciata dell'oratorio. Per meglio custodire la preziosa immagine, si decise di costruirvi intorno un **santuario**. La basilica ospita l'ultima opera del Parmigianino, "Le vergini sagge e le vergini stolte".

Il Parmigianino

L'autore Girolamo Francesco Maria Mazzola, detto Parmigianino, nacque proprio a Parma, dove realizzò **opere importanti**, tra cui la decorazione della Basilica di Santa Maria della Steccata. Puoi trovare l'opera di Parmigianino anche alla **Galleria Nazionale**: lo sguardo enigmatico della **Schiava turca** da lui dipinta è l'**immagine simbolo** del museo.



13 Una pausa al Parco Ducale

Passeggiando tra le sculture

Subito dopo l'ingresso, da uno slargo che si chiama **étoile**, si dipartono a raggiera diversi viali alberati. Quello principale, delimitato da **ippocastani, tigli e platani secolari**, è affiancato da statue e vasi realizzate dall'artista francese **Jean Baptiste Boudard** nel '700 e porta ad una spettacolare fontana al centro di un laghetto.

La Peschiera

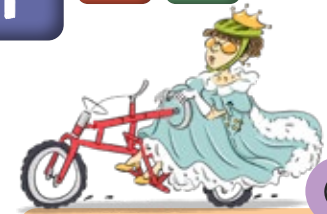
Anche se il nome lo potrebbe far pensare, nel laghetto in fondo al parco non si può pescare, **pesci rossi e tartarughe** vi nuotano indisturbati. Non era proprio così quando fu realizzato dai Farnese, che lo fecero costruire per ospitare un grandioso spettacolo di **battaglie navali**, detto **naumachia**. Oggi il lago è solo decorativo e l'isolotto centrale ospita la **fontana del Trianon**, che rappresenta i due corsi d'acqua di Parma: la Parma e il Taro.

Dopo una **full immersion** nell'arte, perché non prendersi una pausa e andare a **giocare** in uno dei bei parchi della città? Il Parco Ducale si trova proprio alle spalle del Complesso Monumentale della Pilotta, al di là del Ponte Verdi, ed è uno dei pochi esempi di **giardino alla francese** in un centro storico. In un giardino alla francese, come vedrai, niente è lasciato al caso: la natura segue un ordine ben preciso, con composizioni simmetriche, prospettive grandiose, fontane, statue e giochi d'acqua. **Alberi secolari** creano un'architettura verde elaborata che risale a quasi cinquecento anni fa!



14 Il Palazzo Ducale

Il parco ospita al suo interno anche diversi edifici. A destra dell'ingresso si trova il **Palazzo Ducale** voluto dai Farnese nel Rinascimento e successivamente restaurato in **stile neoclassico**. L'interno è decorato ad affresco con **episodi mitologici** e con **spettacolari stucchi**: nella Sala degli uccelli sono rappresentati ben 224 specie diverse di uccelli!



I grilli

Se invece preferisci sgranchirti un po' le gambe, **salta in sella** a uno dei famosi **grilli** del parco! No, non si tratta degli insetti salterini, ma di **tricycli d'epoca** muniti di sedile, volante e pedali, sui quali sfrecciare per i viali.

La Biblioteca di Alice

Cosa c'è di meglio di leggere un bel libro all'ombra di un albero? Proprio di fianco al Palazzo, puoi visitare la **Biblioteca di Alice**, pensata a **misura di bambino**. Potrai non solo sfogliare i libri della biblioteca, ma partecipare a **laboratori creativi**, **letture ad alta voce** e **attività** organizzate dalla biblioteca.

Gioco

Trova le 10 differenze!

Soluzione a pag. 48



Gioco
Ci sono più pesci rossi o tartarughe?

15 Tra le strade dell'Oltretorrente

Le barricate antifasciste

Il quartiere divenne famoso nel 1922, quando i suoi abitanti costruirono delle **barricate** contro l'assedio delle **camicie nere fasciste** guidate da Italo Balbo, che volevano reprimere uno sciopero antifascista. Sui muri lungo il torrente si può leggere ancora oggi una frase vittoriosa e canzonatoria: **Balbo t'è passé l'Atlantic mo miga la Perma** (Balbo, hai attraversato l'Atlantico ma non la Parma).

Strada comanda colore...

La via più pittoresca dell'Oltretorrente è **Via della Salute**, con le sue **villette colorate** costruite nel 1856 per migliorare le condizioni igieniche degli abitanti del quartiere dopo l'**epidemia di colera**.

Lasciato il Parco Ducale, puoi proseguire la visita alla città rimanendo da questo lato del fiume, ammirando il paesaggio dal **Lungoparma** nel quartiere dell'**Oltretorrente**. Si trattava del quartiere popolare di Parma, con **abitazioni più povere** rispetto al centro cittadino e che ancora oggi mantiene un carattere generoso e sanguigno, accogliente e multietnico.

16 L'Ospedale Vecchio

I pellegrini che percorrevano a piedi la **Via Francigena** potevano trovare ospitalità all'interno di questo **ospedale** in Strada D'Azeglio, uno dei più antichi d'Italia, nato nel 1201 per aiutare **orfani e malati**. Rimasto attivo fino all'inizio dello scorso secolo, oggi questo complesso ospita l'**Archivio di Stato e la Biblioteca Comunale**, mentre all'esterno si trovano mercatini dell'antiquariato, negozi, laboratori artigianali, abitazioni e circoli sportivi.

In cammino con i pellegrini

I pellegrini della Via Francigena facevano spesso **tappa a Parma**. Superate le mura della città, oggi scomparse, venivano prima accolti nella **Chiesa di Santa Croce** e trovavano rifugio nei vari **hospitales** dell'Oltretorrente. Dopo essersi **rifocillati** in qualche buona osteria e aver visitato **Duomo e Battistero**, ripartivano alla volta di Roma.

La Chiesa della Santissima Annunziata e Padre Lino

Molti degli **hospitales** che davano **rifugio ai pellegrini** durante il Medioevo furono **demoliti** nel 1566 per costruire la Chiesa della Santissima Annunziata, una **grandiosa basilica francescana**. Qui a fine Ottocento fu cappellano **Padre Lino**, che dedicò la sua vita ai molti **poveri, senzatetto e bambini** del quartiere ed è ancora ricordato con affetto nel suo quartiere e in tutta la città.

Gioco
Trova l'intruso!

Soluzione a pag. 48



Il Parco Ex Eridania

A pochi passi dal centro storico, anche questo parco fa rivivere uno spazio con alle spalle una storia ben diversa. Queste aree di **archeologia industriale** (un tempo ospitavano infatti un **pastificio** e uno **zuccherificio**) sono state riqualificate con un progetto dell'archistar **Renzo Piano**. Tra gli alberi e le panchine sono state conservate le **lunghe vasche** dove un tempo si lavavano le **barbabietole da zucchero** e l'antica fabbrica ospita oggi l'**Auditorium Paganini**, che visiteremo nella prossima Divertimappa.

17 La Cittadella

Immersa nella **natura**, Parma è ricca di aree verdi anche al suo interno. Un parco molto speciale dove godersi una pausa di relax nel verde è quello della **Cittadella**, dove i parmigiani vengono a correre, giocare a basket, portare il cane a passeggio o prendere un caffè nei bar del Parco. Ma prima di diventare un **pacifico parco** cittadino, la Cittadella ha attraversato molti **cambiamenti burrascosi**: è stata una **fortezza**, una **prigione**, una **zona di esecuzioni** e anche una **caserma**. Fu costruita a fine Cinquecento per volontà di Alessandro Farnese, che si ispirò alla **cittadella di Anversa** per realizzare bastioni e fossati di questa massiccia **fortezza pentagonale**.



18 Ma che bel castello!

Vuoi fare un tuffo in una **fiaba**? Basta una gita fuori Parma per fare un viaggio nel tempo attraverso il Medioevo, il Rinascimento e il Barocco, visitando i **numerossissimi castelli** e le **rocche dei borghi** dell'antico Ducato, tra i colli dell'Appennino e la Pianura Padana.

Reggia di Colorno

Questa **piccola Versailles**, residenza estiva della Duchessa Maria Luigia, ti farà rimanere **a bocca aperta** con il suo **giardino lussureggiante**, gli stucchi e gli affreschi che decorano le stanze, e perfino un **osservatorio astronomico**.

Rocca Sanvitale di Fontanellato

Ci sarà qualche **mostro marino** nel fossato che circonda la rocca? Viene da pensarlo, vista l'**atmosfera incantata** di questo posto! All'interno si trova un'altra magia, l'unica **Camera Ottica** in funzione in Italia, in cui un **sistema di specchi** riflette all'interno l'immagine della piazza antistante.

Torrezza dei Bardi

Attenti al **fantasma**! Tra le stanze del castello si aggira il fantasma del cavaliere **Moroello**, che ancora oggi vaga alla ricerca dell'**amata perduta**.





Parma, Città della musica

Scoprirai la vita di Giuseppe Verdi e le sue opere liriche. Il Maestro è legato alla città e ai suoi dintorni dove è nato e vissuto.

Partirai per un itinerario musicale che prende il via dallo spettacolare Teatro Regio, voluto dalla Duchessa Maria Luigia, e prosegue per la Bassa tra corsi d'acqua, alberi e castelli.

Conoscerai la storia di altri artisti e musicisti che a Parma hanno lasciato il segno come Arturo Toscanini, la cui casa natale si trova nel quartiere dell'Oltretorrente, e Renata Tebaldi che studiò al Conservatorio Arrigo Boito.

Andrai a goderti uno spettacolo nel moderno Auditorium Paganini che in passato era una fabbrica dove si produceva un ingrediente... dolcissimo!

Visiterai due musei speciali: la Casa della Musica per approfondire meglio la storia della lirica a Parma e la Casa del Suono che raccoglie qualsiasi marchingegno inventato dall'uomo per poter ascoltare la musica, dal grammofofono al lettore mp3!

- 1 *Sulle orme di Verdi a Parma...*
- 2 *... e nella Bassa*
- 3 *La Casa Natale e Museo di Arturo Toscanini*
- 4 *L'Auditorium Paganini*
- 5 *Dove la musica è di casa*
- 6 *La Casa del Suono*
- 7 *Il Conservatorio Arrigo Boito*



Prima di partire

Leggi la storia di Giuseppe Verdi, un vero mito da queste parti, impara che cos'è l'opera lirica e scopri i titoli dei capolavori che ha composto.



Ma che cos'è esattamente l'opera lirica?

L'opera lirica è il **"recitar cantando"**, cioè una **rappresentazione teatrale** in cui gli attori cantano accompagnati da un'**orchestra**. Un po' come un musical d'altri tempi! Esistono opere per tutti i gusti, dai drammi storici alle favole, fino alle opere buffe. Ascoltando alcune **arie**, cioè le parti cantate che si alternano ai recitativi durante un'opera, potresti diventare un **melomane**. Non preoccuparti, non è una malattia, ma vuol dire essere **amanti dei melodrammi**!

Musica, Maestro!

La colonna sonora di Parma non può essere che l'opera lirica di **Giuseppe Verdi**, tra i più grandi compositori al mondo a cui la città dedica ogni anno un importante **festival musicale**. Nato e cresciuto nel 1813 nel piccolo paese di Roncole Verdi, non lontano da Parma, dove il suo talento musicale venne scoperto molto presto, proseguì i suoi studi a Milano debuttando alla **Scala** con la sua prima opera. Seguirono anni drammatici, durante i quali **perse** la **giovane moglie** e **due figli**, e la sua seconda opera fu un vero fallimento. Convinto dall'impresario della Scala a non demordere, nel 1842 compose il **Nabucco** che fu il primo di una serie ininterrotta di successi.



Giuseppe Verdi maestro del melodramma

A metà Ottocento Giuseppe Verdi fu una vera e propria **star della lirica**. Dopo il successo di Nabucco, **musicò 27 opere**. Le più famose sono sicuramente **L'Aida**, composta in occasione dell'apertura del **canale di Suez** nel 1870, e quelle della cosiddetta trilogia popolare: **Rigoletto** (chi non conosce "La donna è mobile"?), **Trovatore** e **Traviata**. Anche le opere ispirate a **Shakespeare**, come **Otello** e **Falstaff**, sono diventate dei classici.



2

Va' pensiero...

Questo coro del Nabucco è uno dei **più celebri** della storia dell'opera. Cantato dagli **ebrei prigionieri in Babilonia**, venne interpretato come una **metafora** della condizione dell'Italia, ai tempi sotto il **dominio austriaco**. Alla **morte del Maestro**, durante un corteo a cui parteciparono oltre **300.000 persone**, il coro venne **intonato da più di 800 voci**. Una manifestazione d'affetto all'altezza di un uomo e un artista straordinario.

W VERDI

Il Maestro **fu molto amato** non solo per le sue creazioni, ma anche per le sue vicende personali e politiche. Fu un **grande patriota** e, durante il Risorgimento, cioè prima dell'Unità d'Italia, sui muri di Milano e Venezia si poteva leggere la scritta **"Viva Verdi"** che, oltre a inneggiare al compositore, cosa poteva significare?

- A** Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia
- B** Viva Veronica Eletta Rappresentante d'Isole
- C** Viva Viviana Elettricista Rivoluzionaria d'Imola

1 *Sulle orme di Verdi a Parma...*

Com'è fatto un teatro all'italiana?

Una volta il pubblico veniva diviso in base allo **strato sociale** di appartenenza. I più **ricchi** erano **proprietari dei palchi**, ossia delle piccole stanze che si affacciavano sulla sala principale, dove si trova il palcoscenico sul quale si esibiscono i cantanti. L'orchestra suonava davanti al palcoscenico e, al posto della platea, cioè la distesa di poltrone davanti al palco, si poteva trovare qualche **scomoda panca**. Nel **loggione**, i palchi più in alto, prendeva posto il **pubblico più povero** che seguiva lo spettacolo in piedi.

Se vuoi concederti un'esperienza unica a Parma, regalati il biglietto per un concerto al **Teatro Regio**, uno dei più rinomati del mondo, dove si esibiscono i più grandi interpreti della **lirica** e del **balletto**. Voluto da Maria Luigia, il teatro fu inaugurato nel 1829 e aveva 1800 posti, ma poteva arrivare anche a ospitare **2500 spettatori** nelle repliche delle opere più gettonate, come quelle di Giuseppe Verdi. Dal soffitto pende uno spettacolare **lampadario in cristallo di Boemia** di oltre una tonnellata, realizzato appositamente a Parigi. Il sipario dipinto rappresenta un **omaggio a Maria Luigia** ritratta nei panni di Minerva, dea della Sapienza.

2 *...e nella Bassa*

Giuseppe Verdi è nato e cresciuto nella **Bassa**, dove la pianura è assoluta e scandita da filari di pioppi e castelli, solcata da corsi d'acqua e spesso nascosta da una coltre di nebbia. Vale la pena di fare una piccola gita nei dintorni di Parma per conoscere questi luoghi, a partire dalla **Casa Natale** di Giuseppe Verdi nella frazione di Roncole, a Busseto, conservata in ogni dettaglio. Poco lontano, nel borgo di Busseto, è visitabile anche **Casa Barezzi**, appartenuta ad Antonio, suocero e mecenate di Verdi. **Villa Sant'Agata**, dove l'artista trascorse i suoi anni più felici e fertili, si trova a Villanova sull'Arda. Qui tutto è rimasto immutato, e si ha quasi l'impressione che il Maestro possa apparire da un momento all'altro!

Il Teatro Verdi

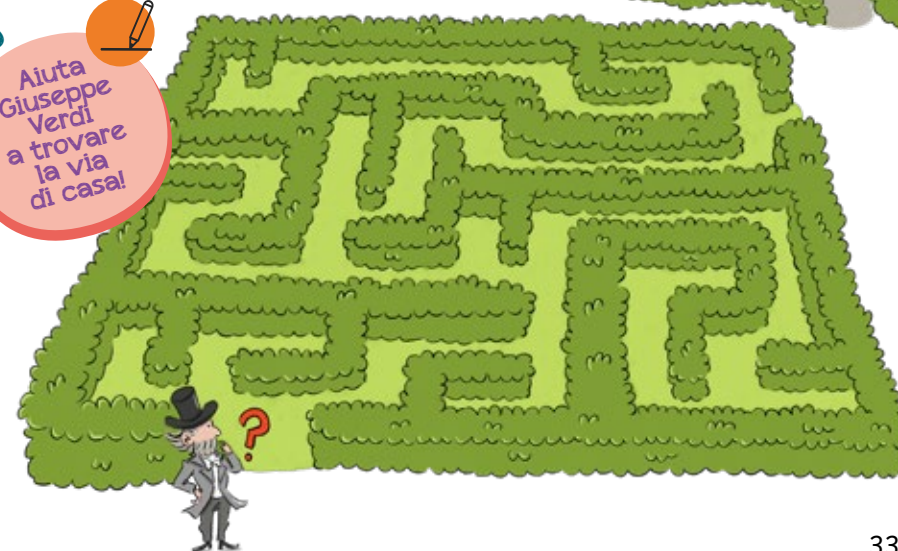
Pur essendo stato costruito a Busseto in onore del Maestro, Giuseppe Verdi **non volle mai metterci piede**: era contrario alla sua realizzazione e non assistette nemmeno alla sua **inaugurazione!**



GIOCO

Aiuta Giuseppe Verdi a trovare la via di casa!

Soluzione a pag. 48





Un direttore d'orchestra leggendario

Toscanini aveva una **memoria fenomenale**, per cui non aveva bisogno di **spartiti**, e con il suo carattere fermo e deciso sapeva imporsi con le orchestre e i cantanti. Diresse nei più importanti teatri della sua epoca, come la **Scala di Milano** o il **Metropolitan di New York**, ma oltre a essere un grande musicista fu anche una **figura ribelle e libera**, rifiutandosi di suonare per Hitler e Mussolini.

3 La Casa Natale e Museo di Arturo Toscanini

Un'altra importante tappa del percorso musicale di Parma è nell'Oltretorrente, dove si trova la **Casa Natale di Arturo Toscanini**. Irrequieto e fiero come il quartiere dove nacque, Toscanini fu un **direttore d'orchestra** di fama internazionale, vissuto tra il 1867 e il 1957. Visitare la sua casa è un po' come ripercorrere i momenti più importanti della sua **vita strabiliante** e i suoi più **grandi successi**. Manifesti, cimeli, abiti, ricordi e fotografie raccontano molto di questo personaggio che ha attraversato la storia ed i continenti.

GIOCO

Trova il musicista "infiltrato"



4 L'Auditorium Paganini

Oltre al Teatro Regio, un altro posto dove assistere a dei bei concerti è l'**Auditorium Paganini**. Si trova all'interno del **Parco Ex Eridania**, da cui siamo già passati nella prima Divertimappa. Qui l'architetto Renzo Piano ha saputo trasformare un'**antica fabbrica di zucchero** in una **fabbrica di suoni** immersa negli alberi di un bellissimo parco. L'atmosfera è molto diversa da quella del Teatro Regio, non ci sono stucchi, ori o cristalli ma **moderne strutture di vetro e acciaio**.

Paganini non ripete!

L'auditorium è dedicato al celebre compositore e virtuoso del violino Niccolò Paganini, una **vera rockstar** del suo tempo. Vissuto a cavallo tra il '700 e l'800, pur essendo di origini genovesi, tra una tournée e l'altra amava **rilassarsi nelle campagne parmensi** ed è sepolto al Cimitero della Villetta a Parma. Famoso è il **modo di dire** "Paganini non ripete!", dovuto al fatto che il musicista aveva l'abitudine di **non concedere bis**.

GIOCO

Quale strumento preferiva Paganini?

Soluzione a pag. 48

chitarra ☐

violino ☐

pianoforte ☐



5 Dove la musica è di casa

A pochi passi da Piazza Duomo, **Giuseppe Verdi ti aspetta seduto** su una panchina di Piazzale San Francesco. Come resistere alla tentazione di **scattare un selfie** con la sua statua? Alle spalle della panchina si trova la **Casa della Musica**, un ricco museo dedicato al teatro musicale di Parma e alla storia dell'Opera, che in quattro secoli di storia si è trasformata da spettacolo esclusivo della nobiltà a **evento pubblico** apprezzato dall'intera comunità.

6 La Casa del Suono

Come ascolti la musica? Con smartphone e cuffiette o con uno speaker? Accendi la radio in macchina, o hai uno stereo a casa? Una volta la musica si ascoltava molto diversamente e in questo museo, la **Casa del Suono**, potrai fare un viaggio nel tempo alla scoperta dei diversi strumenti utilizzati in tempi più o meno recenti, dal **fonografo** al **lettore mp3**, dal **grammofono** al **giradischi**, dalla **radio** al **lettore CD**.

A



B



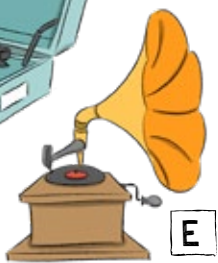
C



D



E



GIOCO
Conosci questi oggetti?

- ☐ Radio
- ☐ Lettore mp3
- ☐ Giradischi
- ☐ Lettore cd
- ☐ Grammofono

7 Il Conservatorio Arrigo Boito

Fondato presso un ex convento, il **Conservatorio** nacque dalla Scuola di Musica voluta da Maria Luigia nel 1819 e nel 1919 venne dedicato ad **Arrigo Boito**, **famoso librettista**, cioè autore dei testi delle opere. La struttura comprende anche il bellissimo **Auditorium del Carmine**, un'antica chiesa sconsacrata che ospita spesso concerti gratuiti.

Renata Tebaldi

Allieva prestigiosa del conservatorio di Parma è la **cantante lirica** Renata Tebaldi, **soprano** che fu protagonista delle più importanti opere liriche calcando le scene di **teatri di tutto il mondo**. A Busseto puoi visitare un museo dedicato alla sua vita e al suo talento.

Dimmi che voce hai e ti dirò chi sei!

La voce cambia da persona a persona, e ognuno di noi ha un **timbro diverso**, che può essere più **grave** o più **acuto**. A seconda dell'estensione, le voci sono suddivise in diverse categorie per gli uomini e per le donne. Le voci dei bambini invece appartengono a un'unica categoria, quella delle **voci bianche**.

GIOCO

Sai mettere in ordine le voci, dalla più acuta alla più grave?

VOCI FEMMINILI

- ☐ Mezzosoprano
- ☐ Soprano
- ☐ Contralto

VOCI MASCHILI

- ☐ Basso
- ☐ Tenore
- ☐ Baritono

Parma... per buongustai

Se sei goloso, sappi che quest'ultima Divertimappa ti farà venire l'acquolina in bocca. Parma infatti è la mecca dei buongustai, con la sua tradizione di eccellenze, le mille osterie e le specialità locali. È la sede permanente dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare dal 2003 e Città Creativa Unesco per la Gastronomia dal 2015.

Conoscerai da vicino il Parmigiano Reggiano, il formaggio che ha conquistato il mondo.

Degusterai salumi, pregiati funghi porcini e tartufi, mentre i grandi sorseggeranno un bicchiere del buon vino locale.

Ti **siederai** a tavola, annodandoti un tovagliolo al collo, per gustare i piatti della tradizione: i tortelli di erbetta, gli anolini in brodo, la torta frita e... il panino con il cavallo pesto!

Sperimenterai una ricetta veramente semplice e gustosa, le Scarpette di Sant'Ilario.

Esplorerai i dintorni di Parma per scoprire dove si producono le eccellenze gastronomiche, visitando fattorie, cantine e perfino musei dedicati al cibo.

Buon appetito!



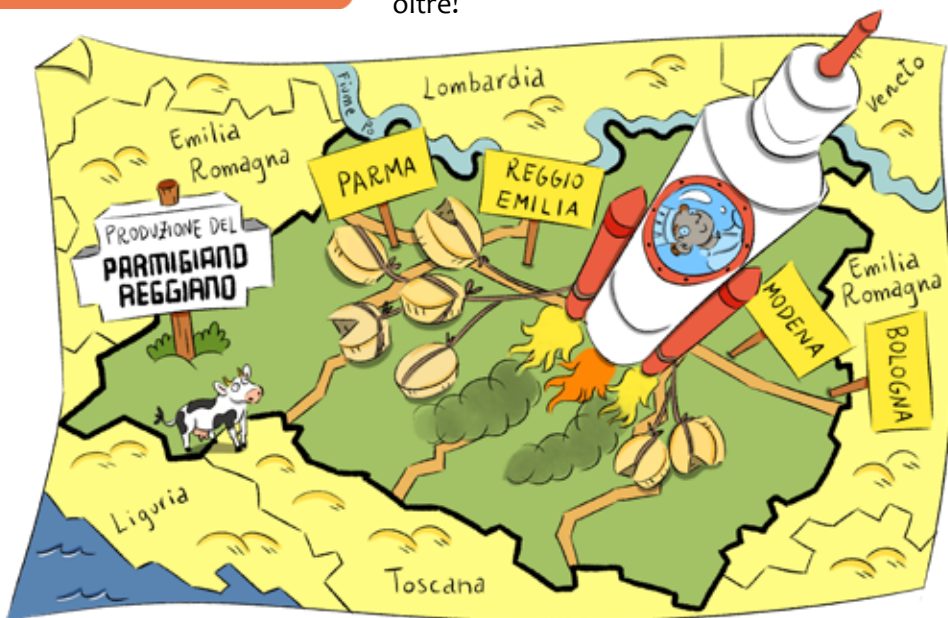
1 *Parmigiano Reggiano, un formaggio spaziale*



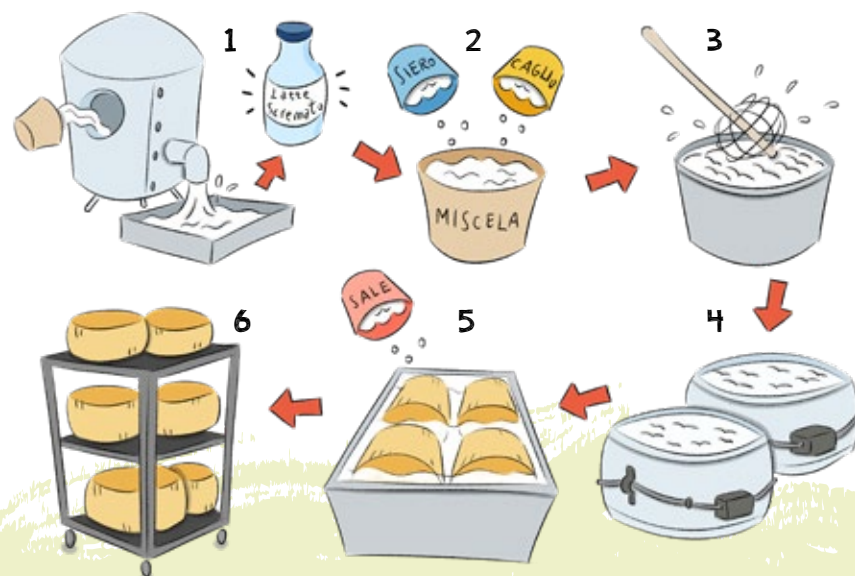
Un territorio unico

Pur essendo arrivato così lontano, le **origini del Parmigiano Reggiano** rimangono ancorate al suo territorio d'origine, ed è tutelato dal **marchio DOP** (cioè Denominazione d'Origine Protetta) solo quello prodotto, stagionato e confezionato nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna (alla sinistra del fiume Reno) e Mantova (alla destra del fiume Po).

Sicuramente l'hai già assaggiato **grattugiato** su un piatto di pasta, spolverato sulle lasagne o a scaglie nell'insalata o in un panino. Il **Parmigiano Reggiano** è diventato il **formaggio più famoso d'Italia**, ma la sua storia è antichissima: la ricetta è rimasta la stessa da oltre mille anni, cioè dal **Medioevo**, quando i monaci ottennero un formaggio asciutto e in grado di conservarsi a lungo. Da allora il Parmigiano Reggiano ha un successo che non conosce confini, ed è arrivato a **conquistare perfino lo spazio**: dal 2005 infatti è stato inserito nella **dieta ufficiale** degli **astronauti della Stazione Spaziale Internazionale**. Verso l'infinito e oltre!



2 *Come si fa il Parmigiano Reggiano?*



Per fare il Parmigiano Reggiano bastano tre ingredienti: latte, caglio e sale. Eppure, pur avendo la stessa ricetta, ogni forma è diversa a seconda del latte, della stagione e della sensibilità del casaro, cioè di colui che produce il formaggio.

- 1 - Il latte scremato della sera viene unito con quello intero della mattina e portato a 36° di temperatura.
- 2 - Al momento giusto il casaro aggiunge il caglio naturale, una sostanza che fa rapprendere grassi e proteine sotto forma di cagliata, e li separa dalla parte acquosa, detta siero.
- 3 - Dopo una decina di minuti la cagliata viene spezzettata con uno strumento detto spino, e portata a 55° per espellere il siero.
- 4 - I granuli della cagliata che vanno a fondo vengono sollevati in un telo di lino e, dopo essere lasciati sgocciolare, vengono messi in appositi stampi detti fascere.

5 - Le forme vengono poi immerse in acqua salata a prendere sapore per venti giorni.

6 - Le forme vengono estratte e lasciate stagionare sulle scalere, cioè gli scaffali, per almeno dodici mesi.

GIOCO

Quanto latte serve per produrre 100 kg di Parmigiano Reggiano?

- A 1 litro
- B 1000 litri
- C 10.000 litri

Soluzione a pag. 48

3 *Paese che vai, salume che trovi*



Parma e provincia sono famose anche per la **tradizione di salumi e insaccati**. Tra Prosciutto di Parma e Culatello di Zibello, Salame Felino, Spalla Cotta di San Secondo e Coppa di Parma, per i **buongustai** c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Il Prosciutto di Parma

Il più celebre dei salumi parmigiani è senz'altro il prosciutto crudo, tutelato dal marchio DOP. Viene realizzato solo dalla carne di maiali allevati nella zona degli Appennini, e deve il suo sapore delicato al clima unico delle colline parmensi dove avviene la lavorazione e la stagionatura naturale. Alla coscia di maiale e al sale non si aggiungono conservanti, ma solo due preziosissimi ingredienti: il tempo e il vento. Una volta macellata, infatti, la carne viene salata per conservarla e farla asciugare. Proprio da questa procedura deriva il nome del prosciutto, che probabilmente viene dal latino perexsuctum, letteralmente "asciugato".

Culatello di Zibello

Il re della Bassa è invece il Culatello di Zibello, uno dei salumi più pregiati, interamente lavorato a mano. Viene realizzato a partire dalla coscia del maiale ed è prodotto esclusivamente in otto località della provincia di Parma: Zibello, Busseto, Polesine Parmense, Soragna, Roccabianca, San Secondo, Sissa e Colorno.

Salame Felino

Il gatto non ha niente a che vedere con questo insaccato IGP, Felino è solo il nome del suo paese di origine. Viene prodotto nel territorio della provincia di Parma utilizzando carne magra di maiale e pancetta.



4 *Funghi, tartufo e vino*

Funghi e tartufo

Addentrando sulle colline fuori città verso la Val di Taro, ti potrebbe capitare di imbatterti in un'altra leccornia IGP: il Fungo Porcino di Borgotaro. In provincia di Parma nel mese di settembre vengono organizzate molte sagre dedicate a questo fungo pregiato, che è protagonista di sfiziose ricette. Si trova anche nel menù di osterie, trattorie e agriturismi che puoi incontrare lungo l'itinerario. Ottobre e novembre sono invece il periodo del Tartufo Nero di Fragno, che si usa per insaporire tagliolini e risotti, o si mangia abbinato semplicemente alle uova.



Cin cin!

I tuoi genitori potranno accompagnare l'assaggio dei prodotti locali con gli ottimi vini prodotti sui colli di Parma: la Malvasia di Candia Aromatica, il Sauvignon Blanc, il Lambrusco, il Barbera, la Bonarda, il Pinot Nero, il Moscato e lo Chardonnay sono i vini più conosciuti della zona.





Il caval pisst

Il sabato mattina mettiti in coda in una **macelleria equina** per assaggiare il cavallo pesto, **caval pisst** in dialetto. Si tratta di **carne equina macinata** da consumare cruda, condita con sale, pepe e limone.

5 Tutti a tavola!

Con tutte queste **materie prime** a disposizione, la cucina tradizionale non può che offrire **ricette** da leccarsi i baffi. In trattoria, non perdetevi queste leccornie!

Torta frita: l'accompagnamento ideale per salumi e formaggi è un semplice impasto di acqua, lievito e farina fritto nello strutto.

Tortelli d'erbetta: una pasta ripiena con ricotta ed erbe dell'orto, da gustare "affogati nel burro e asciugati nel Parmigiano".

Anolini in brodo: pasta ripiena con un impasto di Parmigiano Reggiano stravecchio grattugiato, poco pane raffermo grattato, tuorlo d'uovo e sugo ristretto di stracotto di manzo.

In un'altra versione degli anolini, lo stracotto viene aggiunto anche nel ripieno.

Le rezdore

L'esperienza e il tocco delle "rezdore", le **donne** che da generazioni custodiscono e tramandano la **cultura culinaria**, sono il vero segreto della **cucina emiliana**.



6 La ricetta di un dolce tradizionale: le Scarpette di Sant'Ilario

Ancora oggi nel mese di Sant'Ilario, a gennaio, si preparano dei **biscotti glassati** a forma di **scarpetta**. Questa tradizione si perde nella leggenda: vedendo passare **Sant'Ilario** scalzo durante una nevicata, un **calzolaio** si impietosì e gli **regalò un paio di scarpe**. Il giorno dopo il benefattore trovò, dove aveva lasciato il suo dono, un paio di **scarpe d'oro**.

Ingredienti:

500 gr di farina
4 uova
250 gr di zucchero
150 gr di burro
vanillina
scorza grattata di limone
200 gr di zucchero a velo
colorante e perline dolci

Procedimento:

Versa la farina sulla spianatoia, fai un cratere e inizia a impastare due uova e due tuorli prendendo la farina dai bordi. Aggiungi il burro ammorbidito a temperatura ambiente, la scorza grattugiata del limone e la vanillina, e impasta fino a ottenere una massa compatta.

Stendi l'impasto con il mattarello fino a raggiungere uno spessore di 5 mm, e poi taglialo con un coltello disegnando tante scarpette.

Ungi la teglia e inforna i biscotti a temperatura media per circa trenta minuti, finché non saranno dorati.

Nel frattempo, prepara la glassa con un po' di zucchero a velo, qualche cucchiaino d'acqua e aggiungendo il colorante da pasticceria del colore che preferisci.

Una volta cotti, ricopri i biscotti con glassa e perline dolci.



Dalla tavola al museo

Ci sono molti modi per assaggiare appieno i sapori che Parma e la sua provincia hanno da offrire: sedendosi a tavola in una trattoria tradizionale, esplorando i dintorni della città alla ricerca di sagre e agriturismi, conoscendo da vicino la produzione delle eccellenze gastronomiche nelle fattorie, cantine e caseifici, o visitando i numerosi musei dedicati al cibo.

7 Esplorando i dintorni di Parma

Per completare il **percorso di degustazione**, una gita fuori porta è d'obbligo: a poca distanza dalla città si possono seguire itinerari alla scoperta dei **prodotti d'eccellenza**, per conoscerne i segreti e, ovviamente, assaggiarli! Un'occasione per conoscere il territorio parmense e visitare i castelli, i palazzi e i parchi che raccontano una terra ricca di gusto, storia e arte.



Le violette glassate

Maria Luigia ha lasciato una sua **impronta** non solo in ambito artistico e culturale, ma anche gastronomico. Tipiche di Parma sono infatti anche le **violette glassate**, simbolo del fiore preferito della duchessa.



8 Musei del cibo

Il parmense offre musei per tutti i gusti: da quello della **Pasta**, dove scoprire l'affascinante percorso del chicco di grano dal campo al piatto, a quello del **Parmigiano Reggiano**, dal Museo del **Prosciutto** a Langhirano a quello del **Salame Felino**, dal Museo del **Culatello di Zibello** a quello del **Fungo Porcino** a Borgo Val di Taro e Albareto, dal Museo del Vino a quello del Pomodoro. Chi avrebbe mai detto che una visita al museo potesse far venire l'**acquolina in bocca**?

La passeggiata dei sapori

Un modo gustoso per visitare Parma è **perdersi nelle sue vie**, i vicoli e i palazzi alla ricerca di storie e curiosità legate alla **gastronomia**: dalla produzione alla lavorazione dei prodotti, dai mercati alle tavole nobili, dall'agricoltura alla norcineria, cioè la **produzione di salumi e insaccati**.

Soluzioni dei Giochi

Seguici su:



FB: @parmawelcome



IG: @parmawelcome



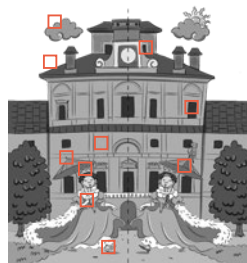
TW: @parmawelcomeoff

www.parmawelcome.it

Si consiglia di contattare
l'ufficio turistico
del **Comune di Parma**
per informazioni sugli orari
e le modalità di visita dei musei
e dei luoghi citati.

Strada Garibaldi, 18 - Parma
Telefono: +39 0521 218889
E-mail: turismo@comune.parma.it

- p. 2 e 3 Parigi B, Vienna A, Barcellona C, Praga A
p. 8 gnomone
p. 9 11
p. 13 Fagiolino C, Dottore Balanzone A, Sandrone D,
Bargnòla B
p. 16 8 oggetti (macchinina, calzetto, occhiali da vista,
matita colorata, palla, ombrello, skateboard, foglia, cappello)
p. 20 Tartarughe
p. 21



- p. 23 l'intruso è una zebra
p. 31 A
p. 33



- p. 34 il musicista "infiltrato" è quello con i capelli rossi che
suona la cornamusa
p. 35 Paganini preferiva il violino
p. 36 Radio D, Lettore mp3 A, Giradischi B, Lettore cd C,
Grammofono E
p. 37 Voci Femminili: 1 Soprano, 2 Mezzosoprano, 3 Contralto,
Voci Maschili: 1 Tenore 2 Baritono 3 Basso
p. 41 B

Che tipo di turista sei?

1. Qual è il soprannome di Parma?

- a) La Grande Londra
- b) La Piccola Parigi
- c) La Simpatica Atene

2. Quanti ingressi ha il Battistero?

- a) 3
- b) 5
- c) 1

3. Dove si trova l'Auditorium
Paganini?

- a) Nel Parco Ex Eridania
- b) Nel Complesso Monumentale
della Pilotta
- c) Nel Parco Ducale

4. In Piazzale San Francesco
c'è la statua di:

- a) Alessandro Manzoni
- b) Giuseppe Garibaldi
- c) Giuseppe Verdi

Da 1 a 3 risposte esatte: sei un turista GALLINELLA D'ACQUA
Sei sempre in giro a chiacchierare con chiunque ti capiti a tiro.
Ti perdi quello che dicono gli altri... e anche le cose
che ti circondano.

Da 4 a 5 risposte esatte: sei un turista LUCERTOLA MURAIOLA
Ti muovi rapidamente in città alla ricerca di bellezze e
opere d'arte, ma appena esce un raggio di sole, ti stendi e...
ti distrai un po'.

Da 6 a 8 risposte esatte: sei un turista FALCO PELLEGRINO
Agile e veloce, ti dirigi nei luoghi con precisione e sicurezza.
Ricordi ogni singolo dettaglio e hai un ottimo senso dell'orientamento.
Soluzioni: 1) b, 2) a, 3) a, 4) c, 5) b, 6) a, 7) c, 8) b

5. Quale di queste paste ripiene
è tipica di Parma?

- a) Culurgiones
- b) Anolini
- c) Pansoti

6. Come si chiama l'ultima opera
del Parmigianino?

- a) Le vergini sagge e le vergini
stolte
- b) L'angelo caduto
- c) Sacra Famiglia con un pastore

7. Chi era Giambattista Bodoni?

- a) Un cantante lirico acclamato
nei primi del '900
- b) Il proprietario di un'osteria
frequentata dai pellegrini
- c) Il direttore della Stamperia
Ducale nel XVIII secolo

8. I grilli a Parma non sono solo
degli insetti, ma anche:

- a) Dei biscotti glassati
- b) Dei tricicli d'epoca
- c) Dei burattini che ballano

Progetto:
mediabooks

Mediamix Pesaro
info@divertimappe.it
www.divertimappe.it

Direttore Responsabile:
Dario Mezzolani

Editing e Correzioni:
Adele Tangucci

Testi:
Ilaria Demonti

Illustrazioni:
**Ilaria Gasperotti,
Elisa Todisco**

Impaginazione e grafica:
Elena Magi _ISI-Rife Srl

Stampa:
bBold_Giugno 2024

Chi fondò la città di Parma?

**Dove posso incontrare
tanti burattini come Bargnòcla?**



**Da cosa deriva il nome del Complesso
Monumentale della Pilotta?**

**Quali sono le opere più famose
di Giuseppe Verdi?**



**Chi ha trasformato una fabbrica di
zucchero nell'Auditorium Paganini?**

**Sai che il Parmigiano Reggiano ha
conquistato perfino lo spazio?**



Buon divertimento!



Comune di Parma



Parma
Welcome